

Relazioni di attuazione annuali e finali per l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione

PARTE A

1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE

CCI	2014IT16RFOP010
Titolo	POR Lazio FESR
Versione	2015.0
Data di approvazione della relazione da parte del comitato di sorveglianza	27-mag-2016

2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 3, LETTERA A), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

2.1. Key information on the implementation of the operational programme for the year concerned, including on financial instruments, with relation to the financial and indicator data.

Il 2015 costituisce l'anno di avvio del PO, approvato dalla CE con Decisione C(2015)924. Nel periodo di riferimento è stato definito il sistema di *governance* del PO, attuato dalle strutture regionali responsabili per materia, il livello di deleghe degli OI, nonché le modalità di coinvolgimento dei diversi soggetti interessati all'attuazione. In tale contesto sono state avviate le attività di confronto con le strutture regionali competenti e l'elaborazione **Modalità Attuative**, pervenendo all'approvazione delle specifiche procedure di implementazione relative alle seguenti Azioni: **3.1.3** Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale sub-azione: Attrazione produzioni cinematografiche; **4.1.1** Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi [...]; **5.1.1** Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera; **3.5.2** Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI [...]; **3.3.1** Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali [...]; **6.1** Gestione, Controllo e Sorveglianza e **6.2** Comunicazione e Valutazione. Nell'ambito di tale confronto, sono stati definiti i criteri di selezione delle operazioni per tutte le Azioni, ad eccezione di quelle a sostegno degli Strumenti finanziari (SF), approvati nel CdS del 25 giugno. E' stata, inoltre, presentata e approvata la Strategia unitaria di comunicazione e fornita un'informativa sul PRA regionale.

Sono stati approvati gli Avvisi pubblici relativi a 4 Azioni ed attivate procedure che finalizzano complessivamente risorse per 244 M€, pari al 27% dell'ammontare del PO:

- 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi [...]: 23,2M€, di cui 13,2M€ relativi alle candidature degli immobili pubblici degli EELL (Call for proposal Energia sostenibile 2.0) e 10M€ relativi al patrimonio immobiliare regionale, di cui è in corso la definizione il parco progetti
- 3.1.3 Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale – sub-azione: Attrazione produzioni cinematografiche: **10M€** con avvio a partire dal 1/12/2015
- 3.5.2 Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di S3: 1 M€, termine di presentazione domande 15/10/2015
- 3.3.1 Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali [...]: **70M€**, previsti in relazione alla *Call for proposal* aperta per l'acquisizione di idee di sviluppo e proposte di riposizionamento competitivo di sistemi

produttivi, filiere, ambiti tematici e/o territoriali (**40M€**) con possibile attivazione di ulteriori Azioni (1.1.4; 3.1.2; 3.4.1; 4.2.1 per un potenziale di allocazione di **30M€**) che concorrono al processo di rigenerazione/reindustrializzazione del territorio (scadenza 30/11/2015); pervenute 173 proposte presentate da ca. 1.000 soggetti in forma associata; la valutazione, curata da un Comitato di esperti, si è conclusa nei primi mesi del 2016

- 5.1.1 Interventi di prevenzione del rischio idrogeologico: **90M€** finalizzati al contrasto del dissesto gravitativo ed idraulico, con avvio del processo di selezione del parco progetti oggetto di finanziamento, previa integrazione ed aggiornamento delle situazioni a maggior rischio
- Azioni specifiche programmate nell'ambito degli Assi 3 e 4: **50M€**, rispetto alle quali è stato completato l'aggiornamento della VEXA SF ed avviata l'elaborazione dei documenti di gara per l'identificazione del gestore degli SF "Credito e garanzia".

Per quanto concerne le priorità di investimento a) e c) dell'OT2 correlate alla BUL e alla definizione del Data Center regionale, che coprono una rilevante quota di risorse dell'OT2, la Regione ha approvato l'*Agenda digitale regionale* (giugno 2015) a valle della definizione della Strategia Italiana per la BUL e della Strategia Italiana per la Crescita Digitale 2014-20 e seguito il percorso di definizione delle modalità di intervento attraverso il quale si è pervenuti alla Delibera CIPE del 6/8/2015, n.65 (definizione del programma di investimenti del Piano BUL a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione per il periodo 2014-20), la nuova consultazione pubblica degli operatori di mercato e la definizione dell'Accordo quadro tra lo Stato e le Regioni (febbraio 2016).

Con riferimento alle principali attività trasversali, si segnalano:

- Consultazione pubblica sugli SF, a completamento della precedente VEXA SF predisposta in sede di programmazione (2014), finalizzata a verificare se la strategia individuata ed i singoli SF previsti (Fondo rotativo per il piccolo credito; Fondo di Riassicurazione; Garanzia Equity; Fondo Seed capital; Fondo Venture Capital) potessero contribuire positivamente al raggiungimento obiettivi del PO. L'ammontare previsto degli SF è di oltre 140 M€, a valere su diverse Azioni del PO.
- Adeguamento evolutivo del SI attualmente in uso ed elaborazione dei documenti di gara per l'aggiudicazione del Servizio di sviluppo del Nuovo SI di gestione, monitoraggio e controllo
- Attività di Comunicazione per la promozione del PO e di sensibilizzazione dei diversi attori a vario titolo coinvolti (beneficiari, destinatari, grande pubblico): dalla definizione del logo e dell'immagine coordinata, all'organizzazione dell'evento di lancio (24 giugno), che nell'ottica della programmazione unitaria, ha interessato tutti i fondi SIE, e garantito la coerenza complessiva di stili, messaggi e contenuti dei singoli PO regionali
- Redazione di due documenti tecnico-metodologici di approfondimento tematico a supporto della migliore definizione ed attuazione del PO

- Stesura della prima bozza della Descrizione dei sistemi di gestione e controllo e degli allegati
- Elaborazione del Capitolato e dei documenti di gara per la selezione di un Advisor qualificato che supporti il processo di implementazione dell’Azione 3.3.1 e delle Azioni correlate che saranno attivate in base agli esiti della Call for proposal
- Definizione degli elementi tecnici per la stesura dei documenti di gara per la selezione di operatori qualificati ai quali saranno affidati gli Audit energetici previsti nel processo di implementazione della ***Call for proposal Energia sostenibile 2.0***

Per l’implementazione dell’intero PO, le strutture regionali sono state impegnate nella definizione delle procedure e degli atti necessari al perfezionamento di convenzioni per l’affidamento di specifici servizi di Assistenza tecnica e al processo di designazione degli OI.

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

3.1. Panoramica dell'attuazione

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
1	RICERCA E INNOVAZIONE	L'Asse concorre al raggiungimento dei macro obiettivi del percorso di specializzazione intelligente del Lazio: 1. Favorire un processo di riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti e mercati a maggior valore aggiunto, attraverso processi di adattamento di know-how e tecnologie di eccellenza; 2. Rendere il Lazio una grande regione europea dell'innovazione a dimensione internazionale, che consenta agli attori del territorio di entrare a far parte della catena internazionale del valore; 3. Portare il Lazio ai vertici del benchmark europeo nei percorsi di internazionalizzazione, orientando la rinnovata capacità competitiva del tessuto imprenditoriale ai mercati di interesse strategico. Nel 2015 sono stati effettuati approfondimenti, correlati anche alla definizione in progress del PNR (2016) e del Programma nazionale Infrastrutture strategiche, definiti gli ambiti di interesse regionale, di concerto con la Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione. Sulla base del confronto con gli operatori (organismi di ricerca, grandi imprese ed istituzioni, rappresentanti delle parti economiche e sociali), aperto prima della Call for proposal finalizzata all'acquisizione di idee di sviluppo e proposte di riposizionamento competitivo di sistemi produttivi, filiere, ambiti tematici e/o territoriali, è emersa la necessità di correlare il processo di riposizionamento anche al potenziale delle opportunità offerte con riferimento alle Azioni 113 e 141, finalizzando 10M€ per le azioni a sostegno delle attività di R&S. Al 30/11 sono state presentate 173 proposte da oltre 1000 soggetti (imprese, centri di ricerca, università, associazioni imprenditoriali), la valutazione si è conclusa nei primi mesi del 2016.
2	LAZIO DIGITALE	L'Asse sostiene il Piano per la BUL (211) e le soluzioni tecnologiche per l'innovazione della PA (221), che interessa gli investimenti per la digitalizzazione del SUAP e dei rapporti tra PA e imprese e per il consolidamento e la razionalizzazione dei data center regionali. La definizione della strategia è contenuta nel documento "Agenda digitale regionale", definita tenendo conto della Strategia Italiana BUL, approvata dal CdM il 3/3, che definisce i

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>principi base delle iniziative pubbliche a sostegno della BUL per gli anni 2014-20 e che affida al MISE l'attuazione e il coordinamento delle attività di tutti gli attori, e della Strategia Crescita Digitale 2014-20, che definisce una roadmap per la progressiva digitalizzazione del Paese. La Regione ha seguito il percorso di definizione delle modalità di intervento attraverso il quale si è pervenuti alla Del. CIPE del 6/8, n.65 (definizione del programma di investimenti per la BUL a valere sul FSC per il 14-20), la consultazione pubblica degli operatori di mercato e la definizione dell'Accordo quadro Stato-Regioni (2/2016). Con riferimento alla 221, è stato avviato lo studio di fattibilità per la realizzazione di una piattaforma unica telematica con un sistema di standardizzazione dei procedimenti e della modulistica su tutto il territorio regionale da mettere a disposizione dei Comuni singoli o associati che gestiscono il SUAP e istituito un Tavolo che ha elaborato una parte della modulistica settoriale; in relazione alla realizzazione del Data Center con un sistema di G-cloud sono stati effettuati approfondimenti, al fine di pervenire alla definizione della sua localizzazione e delle specifiche tecniche necessarie alla sua realizzazione.</p>
3	COMPETITIVITA'	<p>Approvate le MAPO delle azioni 313, 331 e 352 e pubblicati i relativi Avvisi. Per l'Avviso Attrazione produzioni cinematografiche, l'obiettivo è aumentare la competitività delle imprese di produzione cinematografica e il relativo indotto, sostenendo gli investimenti in produzioni audiovisive e la loro distribuzione anche internazionale (stanziamento 10M€). Alla chiusura dei termini sono pervenute 57 domande: 45 per le coproduzioni cinematografiche (contributo richiesto 19M€) e 12 per altri audiovisivi (5M€). La Call for proposal, per l'acquisizione di idee di sviluppo e proposte di riposizionamento competitivo di sistemi produttivi, filiere, ambiti tematici e/o territoriali (40 M€) con possibile attivazione di ulteriori Azioni per 30M€ che concorrono al processo di rigenerazione/reindustrializzazione del territorio; pervenute 173 proposte presentate da ca. 1000 soggetti in forma associata. La valutazione, curata da un Comitato di esperti, si è conclusa nei primi mesi del 2016. L'Avviso Innovazione sostantivo femminile (pubblicato ad agosto, stanziamento 1M€): alla scadenza (15/10) sono pervenute 370 domande, per un contributo richiesto di 9,75M€, di cui 42 ammesse, 63 ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse. Definite le Linee Guida APEA, per l'attuazione dell'Azione 312 ed avviato il progetto Spazio Attivo, finalizzato alla creazione di una rete regionale di hub dell'innovazione dove</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		troveranno spazio i servizi per le imprese, lo startup, la formazione e il lavoro, alla cui realizzazione concorrono anche risorse regionali. Completata la VEXA SF Credito e garanzia con la definizione più puntuale di alcuni degli SF già previsti nella VEXA 2014 e avviata la definizione del progetto integrato culturale.
4	ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITÀ	Si interviene in due ambiti prioritari: 1 Mobilità sostenibile; 2 Promozione dell'efficienza energetica e uso dell'energia rinnovabile nelle imprese e negli edifici pubblici. Nel 2015 è stata attivata la Call for proposal rivolta a Comuni e Province per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici (411), finalizzando risorse per 13,2M€: sono pervenuti 440 dossier di candidatura, attualmente in istruttoria, ed avviate le procedure per l'identificazione degli immobili regionali destinati alla riqualificazione energetica. Per le imprese sono previsti finanziamenti per la riduzione dei costi energetici (421), intervento è strettamente correlato all'Azione 312. In materia di mobilità sostenibile, nel 2015 è stato avviato il confronto tra i diversi attori coinvolti a livello regionale e metropolitano, al fine di definire il ruolo di ciascun soggetto e pervenire alla definizione di un sistema integrato di interventi per l'area della Città metropolitana, in coerenza con i piani settoriali esistenti, per favorire l'incremento della mobilità collettiva e la riduzione dell'inquinamento attraverso il potenziamento dei diversi nodi di interscambio, la sostituzione di una parte degli autobus urbani e l'acquisto di nuovi treni, in un'ottica di miglioramento dell'efficienza del TPL, insieme alle azioni di implementazione di tutti i sistemi ITS (semafori priorità, espansione della zona a traffico limitato, misure restrittive del traffico privato, pedaggi, tariffazione della sosta). La definizione e attuazione degli interventi avverrà sulla base di un Accordo di Programma per la mobilità sostenibile integrata, il cui iter procedurale con i diversi soggetti coinvolti dovrebbe completarsi entro maggio 2016.
5	RISCHIO IDROGEOLOGICO	L'Asse sostiene interventi di messa in sicurezza e aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera, interventi infrastrutturali per il consolidamento di versanti caratterizzati da fenomeni gravitativi di massa, superficiali e profondi, di difesa idraulica e di rigenerazione dei bacini idrografici e delle aree fluviali, in coerenza con quanto previsto negli strumenti di pianificazione regionale e con il National Risk assessment del Dipartimento per la Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>riferimento ai Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico e Piano di Assetto idrogeologico elaborati dalle Autorità di bacino. La dotazione finanziaria è di 90 M€, la procedura a regia regionale. A valle dell'approvazione dei criteri da parte del CdS, è stato necessario definire dei criteri basati su parametri territoriali oggettivi, utili a definire l'elenco delle priorità di intervento estratte dalla banca dati SIRDIS. È stato così definito il documento "Indici di priorità da adottare nella fase di preselezione delle proposte di intervento dichiarate ammissibili", nel quale vengono specificati i pesi delle variabili territoriali considerate nel processo di definizione degli indici di priorità; tale metodologia rappresenterà una modalità assolutamente sperimentale che l'Amministrazione intende adottare per la redazione dei programmi di intervento in materia di difesa del suolo. In via programmatica sono state ripartite le risorse finanziarie, così destinate: 35M€ agli interventi di difesa idraulica e 55M€ agli interventi di contrasto al dissesto gravitativo. E' stato, infine, istituito un nucleo tecnico operativo di supporto alle attività di selezione.</p>
6	ASSISTENZA TECNICA	<p>Nel 2015 è stata espletata la gara per l'aggiudicazione del Nuovo Sistema Informativo di gestione, monitoraggio e controllo del PO FESR e PO FSE, in corso di perfezionamento l'aggiudicazione definitiva. Definite le procedure e gli atti necessari al perfezionamento di convenzioni per l'affidamento dei servizi di Assistenza tecnica: approvata la Procedura per il controllo preventivo per la designazione degli OI. A seguito del positivo espletamento della stessa procedura è stata stipulata la Convenzione con BIC Lazio per il bando Sostantivo femminile. In corso di sottoscrizione la Convenzione con Lazio Innova per l'Azione 411 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia. Completata la stesura della prima bozza della Descrizione dei sistemi di gestione e controllo e degli allegati, ai fini della designazione dell'AdG e dell'AdC.</p> <p>Sono state realizzate attività di Comunicazione per la promozione del PO e la sensibilizzazione di beneficiari, destinatari, grande pubblico: dalla definizione del logo e dell'immagine coordinata, all'organizzazione dell'evento di lancio del 24 giugno - che nell'ottica della programmazione unitaria, ha interessato tutti i fondi SIE, e garantito la coerenza complessiva di stili, messaggi e contenuti dei singoli PO - fino ai diversi eventi e workshop di presentazione della Call for proposal 331 Sostegno al riposizionamento competitivo e delle altre iniziative</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		avviate, diretti ai diversi soggetti interessati, per promuovere le opportunità del PO. Definito il capitolato ed i documenti di gara per la selezione di un Advisor qualificato che supporti il processo di implementazione della 331 e delle Azioni correlate che saranno attivate in base agli esiti della Call for proposal.

3.2. Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Assi prioritari diversi dall'assistenza tecnica

Asse prioritario	1 - RICERCA E INNOVAZIONE
Priorità d'investimento	1a - Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	CO25	Ricerca, innovazione: Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca	Equivalenti a tempo pieno	Più sviluppate	18,00						
S	CO25	Ricerca, innovazione: Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca	Equivalenti a tempo pieno	Più sviluppate	18,00						

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO25	Ricerca, innovazione: Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca			
S	CO25	Ricerca, innovazione: Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca			

Asse prioritario	1 - RICERCA E INNOVAZIONE
Priorità d'investimento	1a - Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo
Obiettivo specifico	1.5 - Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
1.5R	Incidenza della spesa per R&S del settore privato sul PIL. Spesa per R&S del settore privato (imprese e istituzioni private non profit) in percentuale sul PIL (a prezzi correnti)	%	Più sviluppate	0,57	2011	0,70	0,52		Il dato 2014 e 2015 si riferisce all'anno di riferimento 2012; la serie storica è stata oggetto di aggiornamento

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
1.5R	Incidenza della spesa per R&S del settore privato sul PIL. Spesa per R&S del settore privato	0,52	

	(imprese e istituzioni private non profit) in percentuale sul PIL (a prezzi correnti)		
--	---	--	--

Asse prioritario	1 - RICERCA E INNOVAZIONE
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	480,00						
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	480,00						
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	360,00						
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	360,00						

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	35,00						
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	35,00						
F	CO04	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	Imprese	Più sviluppate	50,00						
S	CO04	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	Imprese	Più sviluppate	50,00						
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	Più sviluppate	40,00						
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	Più sviluppate	40,00						
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	Più sviluppate	60,00						
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	Più sviluppate	60,00						
F	CO25	Ricerca, innovazione: Numero di ricercatori che operano in	Equivalenti a	Più sviluppate	60,00						

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
		contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca	tempo pieno								
S	CO25	Ricerca, innovazione: Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca	Equivalenti a tempo pieno	Più sviluppate	60,00						
F	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	Più sviluppate	370,00						
S	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	Più sviluppate	370,00						
F	CO27	Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	EUR	Più sviluppate	95.000.000,00						
S	CO27	Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	EUR	Più sviluppate	95.000.000,00						
F	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	Più sviluppate	360,00						
S	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato	Imprese	Più sviluppate	360,00						

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
		all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda									

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno			
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno			
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni			
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni			
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni			
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni			

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO04	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario			
S	CO04	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario			
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno			
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno			
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno			
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno			
F	CO25	Ricerca, innovazione: Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca			
S	CO25	Ricerca, innovazione: Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca			
F	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca			

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
S	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca			
F	CO27	Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S			
S	CO27	Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S			
F	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda			
S	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda			

Asse prioritario	1 - RICERCA E INNOVAZIONE
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
Obiettivo specifico	1.1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
1.1R	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni. Imprese che svolgono attività di R&S che hanno in corso collaborazioni per la loro attività di R&S e che svolgono R&S nella regione pur non avendo in tale regione la loro sede	%	Più sviluppate	50,00	2011	54,00	47,60		Il dato 2014 e 2015 si riferisce all'anno di riferimento 2012

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
1.1R	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni. Imprese che svolgono attività di R&S che hanno in corso collaborazioni per la loro attività di R&S e che svolgono R&S nella regione pur non avendo in tale regione la loro sede	47,60	

Asse prioritario	1 - RICERCA E INNOVAZIONE
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
Obiettivo specifico	1.2 - Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
1.2R	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati	%	Più sviluppate	0,00	2015	0,00	30,42		Il valore di base e il target del PO non erano inseriti per mancanza dell'indicatore. Anno di riferimento del dato 2013 (valori 2014 e 2015)

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo

1.2R	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati	30,42	
------	---	-------	--

Asse prioritario	1 - RICERCA E INNOVAZIONE
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
Obiettivo specifico	1.3 - Promozione di nuovi mercati per l'innovazione

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
1.3 R	Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza .Occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e in quelli dei servizi ad elevata intensità di conoscenza in percentuale sul totale degli occupati negli stessi settori	%	Più sviluppate	6,76	2011	7,00	6,17		Riferimento per i valori 2014 e 2015 è il 2013

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
1.3 R	Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza .Occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e in quelli dei servizi ad elevata intensità di conoscenza in percentuale sul totale degli occupati negli stessi settori	6,17	

Asse prioritario	1 - RICERCA E INNOVAZIONE
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
Obiettivo specifico	1.4 - Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
1.4R	Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta densità di conoscenza (KIA)	%	Più sviluppate	4,97	2013	5,21	4,97		L'indicatore è stato elaborato su base dati KIA

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
1.4R	Tasso di natalità delle imprese nei	4,97	

	settori ad alta densità di conoscenza (KIA)		
--	---	--	--

Asse prioritario	2 - LAZIO DIGITALE
Priorità d'investimento	2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	CO10	Numero di unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 30Mbps	Unità abitative	Più sviluppate	281.000,00						
S	CO10	Numero di unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 30Mbps	Unità abitative	Più sviluppate	281.000,00						
F	CO10b	Numero di unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 100Mbps	Unità abitative	Più sviluppate	1.019.000,00						
S	CO10b	Numero di unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 100Mbps	Unità abitative	Più sviluppate	1.019.000,00						

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO10	Numero di unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 30Mbps			
S	CO10	Numero di unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 30Mbps			
F	CO10b	Numero di unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 100Mbps			
S	CO10b	Numero di unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 100Mbps			

Asse prioritario	2 - LAZIO DIGITALE
Priorità d'investimento	2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale
Obiettivo specifico	2.1 - Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
2.1 R	Copertura con banda larga ad almeno 30 Mbps. Popolazione coperta con banda larga ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente.	%	Più sviluppate	17,26	2013	100,00	17,26		Per il 2014 e per il 2015 si conferma l'ultimo dato disponibile all'anno di riferimento 2013
2.1bR	Copertura con banda larga ad almeno 100 Mbps. Popolazione coperta con banda larga a 100 Mbps in percentuale sulla popolazione residente.	%	Più sviluppate	0,30	2013	50,00	0,30		

ID	Indicatore	2014 Totale	2014
----	------------	-------------	------

			Qualitativo
2.1 R	Copertura con banda larga ad almeno 30 Mbps. Popolazione coperta con banda larga ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente.	17,26	
2.1bR	Copertura con banda larga ad almeno 100 Mbps. Popolazione coperta con banda larga a 100 Mbps in percentuale sulla popolazione residente.	0,30	

Asse prioritario	2 - LAZIO DIGITALE
Priorità d'investimento	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	221.O	Numero di Comuni con SUAP funzionanti	n°	Più sviluppate	378,00						
S	221.O	Numero di Comuni con SUAP funzionanti	n°	Più sviluppate	378,00						
F	221Ob	Data Center realizzati	n°	Più sviluppate	1,00						
S	221Ob	Data Center realizzati	n°	Più sviluppate	1,00						

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	221.O	Numero di Comuni con SUAP funzionanti			

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
S	221.O	Numero di Comuni con SUAP funzionanti			
F	221Ob	Data Center realizzati			
S	221Ob	Data Center realizzati			

Asse prioritario	2 - LAZIO DIGITALE
Priorità d'investimento	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health
Obiettivo specifico	2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
2.2R	Procedimenti SUAP gestibili in modo dematerializzato	%	Più sviluppate	10,00	2012	100,00	10,00		Per il 2014 e il 2015 si conferma il valore dell'anno di riferimento 2012

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
2.2R	Procedimenti SUAP gestibili in modo dematerializzato	10,00	

Asse prioritario	3 - COMPETITIVITA'
Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	2.794,00						
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	2.794,00						
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	1.800,00						
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	1.800,00						
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	194,00						

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	194,00						
F	CO04	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	Imprese	Più sviluppate	900,00						
S	CO04	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	Imprese	Più sviluppate	900,00						
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	Più sviluppate	180,00						
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	Più sviluppate	180,00						
F	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	Più sviluppate	25.000.000,00						
S	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	Più sviluppate	25.000.000,00						
F	CO07	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno	EUR	Più sviluppate	17.000.000,00						

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
		pubblico alle imprese (diverso dalle sovvenzioni)									
S	CO07	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (diverso dalle sovvenzioni)	EUR	Più sviluppate	17.000.000,00						
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	Più sviluppate	270,00						
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	Più sviluppate	270,00						

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno			
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno			
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni			

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni			
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni			
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni			
F	CO04	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario			
S	CO04	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario			
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno			
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno			
F	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)			
S	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati			

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
		corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)			
F	CO07	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (diverso dalle sovvenzioni)			
S	CO07	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (diverso dalle sovvenzioni)			
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno			
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno			

Asse prioritario	3 - COMPETITIVITA'
Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese
Obiettivo specifico	3.5 - Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
3.5R	Quota Start up innovative per 10.000 imprese attive	%	Più sviluppate	3,80	2013	22,60	11,46		Il dato 2014 è riferito all'anno di riferimento 2013, mentre quello 2015 è aggiornato al 31/3/2016

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
3.5R	Quota Start up innovative per 10.000 imprese attive	3,80	

Asse prioritario	3 - COMPETITIVITA'
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	750,00						
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	750,00						
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	460,00						
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	460,00						
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	600,00						

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	600,00						
F	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	Più sviluppate	35.000.000,00						
S	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	Più sviluppate	35.000.000,00						
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	Più sviluppate	100,00						
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	Più sviluppate	100,00						

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno			

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno			
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni			
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni			
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni			
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni			
F	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)			
S	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)			
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno			

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno			

Asse prioritario	3 - COMPETITIVITA'
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
Obiettivo specifico	3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
3.3 R	Investimenti privati sul PIL. Investimenti privati in percentuale sul PIL (valori concatenati).	%	Più sviluppate	14,77	2011	14,79	13,58		Il dato 2014 e 2015 è riferito all'anno di riferimento 2013; la serie storica è stata aggiornata

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
3.3 R	Investimenti privati sul PIL. Investimenti privati in percentuale sul PIL (valori concatenati).	13,58	

Asse prioritario	3 - COMPETITIVITA'
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
Obiettivo specifico	3.4 - Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
3.4R	Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero. Export totale + Import di beni intermedi del comparto manifatturiero in percentuale sul PIL	%	Più sviluppate	13,19	2012	16,60	12,18		Il dato 2014 e il dato 2015 si riferisce all'anno di riferimento 2013; la serie storica è stata aggiornata

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
3.4R	Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero. Export totale + Import di beni intermedi del comparto manifatturiero in percentuale sul	12,18	

	PIL		
--	-----	--	--

Asse prioritario	3 - COMPETITIVITA'
Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	252,00						
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	252,00						
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	252,00						
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	252,00						
F	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	Più sviluppate	13.500.000,00						

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
S	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	Più sviluppate	13.500.000,00						

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno			
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno			
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni			
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni			
F	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)			
S	CO06	Investimento produttivo:			

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
		Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)			

Asse prioritario	3 - COMPETITIVITA'
Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
Obiettivo specifico	3.1 - Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
3.1 R	Tasso di innovazione del sistema produttivo: Percentuale di imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo), nel triennio di riferimento sul totale delle imprese con almeno 10 addetti	%	Più sviluppate	21,78	2010	23,50	31,74		Il dato 2014 e il dato 2015 si riferisce all'anno di riferimento 2012; la serie storica è stata aggiornata

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
3.1 R	Tasso di innovazione del sistema produttivo: Percentuale di imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di	31,74	

	prodotto e processo), nel triennio di riferimento sul totale delle imprese con almeno 10 addetti		
--	--	--	--

Asse prioritario	3 - COMPETITIVITA'
Priorità d'investimento	3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	3.070,00						
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	3.070,00						
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	10,00						
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	10,00						
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	3.060,00						

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	3.060,00						
F	CO07	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (diverso dalle sovvenzioni)	EUR	Più sviluppate	56.000.000,00						
S	CO07	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (diverso dalle sovvenzioni)	EUR	Più sviluppate	56.000.000,00						

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno			
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno			
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni			

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni			
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni			
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni			
F	CO07	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (diverso dalle sovvenzioni)			
S	CO07	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (diverso dalle sovvenzioni)			

Asse prioritario	3 - COMPETITIVITA'
Priorità d'investimento	3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione
Obiettivo specifico	3.6 - Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
3.6 R	Valore degli investimenti in capitale di rischio - early stage (in percentuale sul PIL, Istat)	%	Più sviluppate	0,01	2012	0,02	0,00		Il dato 2014 e il dato 2015 si riferisce all'anno di riferimento 2014 ed è pari a 0,0017; la serie storica è stata aggiornata

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
3.6 R	Valore degli investimenti in capitale di rischio - early stage (in percentuale sul PIL, Istat)	0,00	

Asse prioritario	4 - ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITÀ
Priorità d'investimento	4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	900,00						
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	900,00						
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	281,00						
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	281,00						
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	900,00						

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	900,00						
F	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	Più sviluppate	3,30						
S	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	Più sviluppate	3,30						
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	Più sviluppate	16.983,00						
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	Più sviluppate	16.983,00						

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno			
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno			

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni			
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni			
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni			
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni			
F	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili			
S	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili			
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra			
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra			

Asse prioritario	4 - ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITÀ
Priorità d'investimento	4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese
Obiettivo specifico	4.2 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
4.2 R	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria - Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria misurati in Gwh sul Valore aggiunto delle imprese dell'industria (valori concatenati; anno di riferimento 2005)	GWh	Più sviluppate	24,50	2012	22,00	17,34		Il dato 2014 e 2015 si riferisce all'anno di riferimento 2014; la serie storica è stata aggiornata

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
4.2 R	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria - Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria misurati in Gwh sul	17,34	

	Valore aggiunto delle imprese dell'industria (valori concatenati; anno di riferimento 2005)		
--	---	--	--

Asse prioritario	4 - ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITÀ
Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	CO31	Efficienza energetica: Numero di nuclei familiari con una migliore classificazione dei consumi energetici	Nuclei familiari	Più sviluppate	600,00						
S	CO31	Efficienza energetica: Numero di nuclei familiari con una migliore classificazione dei consumi energetici	Nuclei familiari	Più sviluppate	600,00						
F	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	Più sviluppate	9.845.000,00						
S	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	Più sviluppate	9.845.000,00						

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	Più sviluppate	5.998,00						
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	Più sviluppate	5.998,00						

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO31	Efficienza energetica: Numero di nuclei familiari con una migliore classificazione dei consumi energetici			
S	CO31	Efficienza energetica: Numero di nuclei familiari con una migliore classificazione dei consumi energetici			
F	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici			
S	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici			
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra:			

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
		Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra			
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra			

Asse prioritario	4 - ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITÀ
Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
Obiettivo specifico	4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
4.1 R	Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro - Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per Unità di lavoro della PA (media annua in migliaia)	GWh	Più sviluppate	3,10	2011	2,60	3,07		Il dato 2014 e 2015 si riferisce all'anno di riferimento 2013; la serie storica è stata aggiornata

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
4.1 R	Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro - Consumi	3,07	

	di energia elettrica della PA misurati in GWh per Unità di lavoro della PA (media annua in migliaia)		
--	---	--	--

Asse prioritario	4 - ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITÀ
Priorità d'investimento	4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	4.O1s	Diminuzione di PM	t/anno	Più sviluppate	0,61						
S	4.O1s	Diminuzione di PM	t/anno	Più sviluppate	0,61						
F	778C	Estensione in lunghezza	km	Più sviluppate	30,00						
S	778C	Estensione in lunghezza	km	Più sviluppate	30,00						
F	791C	Superficie oggetto di intervento	mq	Più sviluppate	200.000,00						
S	791C	Superficie oggetto di intervento	mq	Più sviluppate	200.000,00						
F	794C	Unità beni acquistati	n°	Più sviluppate	65,00						
S	794C	Unità beni acquistati	n°	Più sviluppate	65,00						

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	4.O1s	Diminuzione di PM			
S	4.O1s	Diminuzione di PM			
F	778C	Estensione in lunghezza			
S	778C	Estensione in lunghezza			
F	791C	Superficie oggetto di intervento			
S	791C	Superficie oggetto di intervento			
F	794C	Unità beni acquistati			
S	794C	Unità beni acquistati			

Asse prioritario	4 - ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITÀ
Priorità d'investimento	4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni
Obiettivo specifico	4.6 - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
4.6 R	Passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo di provincia (Numero di passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo di provincia per abitante)	Passeggeri	Più sviluppate	424,30	2012	480,00	400,97		Il dato 2014 e 2015 si riferisce all'anno di riferimento 2014; la serie storica è stata aggiornata
4.6bR	Velocità commerciale media per km nelle ore di punta del trasporto pubblico su gomma, autobus e filobus	Km/h	Più sviluppate	22,70	2013	23,20	22,70		Il dato 2014 e 2015 si riferisce all'anno di riferimento 2013, non sono disponibili aggiornamenti
4.6cR	Concentrazione di PM10 nell'aria dei comuni capoluogo di provincia (Roma)	Numero di giorni	Più sviluppate	69,00	2011	30,00	69,00		Il dato 2014 e 2015 si riferisce all'anno di riferimento 2011, non sono disponibili

									aggiornamenti
--	--	--	--	--	--	--	--	--	---------------

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
4.6 R	Passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo di provincia (Numero di passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo di provincia per abitante)	400,97	
4.6bR	Velocità commerciale media per km nelle ore di punta del trasporto pubblico su gomma, autobus e filobus	22,70	
4.6cR	Concentrazione di PM10 nell'aria dei comuni capoluogo di provincia (Roma)	69,00	

Asse prioritario	5 - RISCHIO IDROGEOLOGICO
Priorità d'investimento	5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	Persone	Più sviluppate	7.000,00						
S	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	Persone	Più sviluppate	7.000,00						

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle			

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
		alluvioni			
S	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni			

Asse prioritario	5 - RISCHIO IDROGEOLOGICO
Priorità d'investimento	5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi
Obiettivo specifico	5.1 - Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
5.1 R	Abitanti per km2 esposti a rischio frane per classi (Abitanti per km2 per classi)	ab./kmq per classi	Più sviluppate	10,01	2006	5,01	2,00		La classificazione delle classi di rischio è stata oggetto di aggiornamento (baseline Lazio 0,51-2,00) e si è in attesa di aggiornamento dati da ISPRA. Pertanto, per il 2014 e per il 2015, è stato inserito il valore della nuova classe (anno di riferimento 2006), in attesa della modifica del Programma
5.1bR	Superficie interessata dal rischio più alto	kmq	Più sviluppate	80,00	2014	30,00	80,00		Il dato 2015 si riferisce all'anno 2014; non sono disponibili aggiornamenti

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
5.1 R	Abitanti per km2 esposti a rischio frane per classi (Abitanti per km2 per classi)	2,00	
5.1bR	Superficie interessata dal rischio più alto	80,00	

Assi prioritari per l'assistenza tecnica

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

Asse prioritario	6 - ASSISTENZA TECNICA
------------------	------------------------

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	6.01	Riduzione dei tempi di valutazione delle operazioni	%		20,00						
S	6.01	Riduzione dei tempi di valutazione delle operazioni	%		20,00						
F	6.02	Rapporti di valutazione prodotti	num		6,00						
S	6.02	Rapporti di valutazione prodotti	num		6,00						
F	6.03	Eventi di informazione e comunicazione organizzati	num		100,00						
S	6.03	Eventi di informazione e comunicazione organizzati	num		100,00						

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	6.04	Sistemi informativi realizzati	n.		1,00						
S	6.04	Sistemi informativi realizzati	n.		1,00						
F	6.05	Studi e ricerche	n.		10,00						
S	6.05	Studi e ricerche	n.		10,00						
F	6.06	Numero di progetti per rafforzare la capacità dei beneficiari	n.		3,00						
S	6.06	Numero di progetti per rafforzare la capacità dei beneficiari	n.		3,00						

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	6.01	Riduzione dei tempi di valutazione delle operazioni			
S	6.01	Riduzione dei tempi di valutazione delle operazioni			
F	6.02	Rapporti di valutazione prodotti			
S	6.02	Rapporti di valutazione prodotti			
F	6.03	Eventi di informazione e comunicazione organizzati			

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
S	6.03	Eventi di informazione e comunicazione organizzati			
F	6.04	Sistemi informativi realizzati			
S	6.04	Sistemi informativi realizzati			
F	6.05	Studi e ricerche			
S	6.05	Studi e ricerche			
F	6.06	Numero di progetti per rafforzare la capacità dei beneficiari			
S	6.06	Numero di progetti per rafforzare la capacità dei beneficiari			

Asse prioritario	6 - ASSISTENZA TECNICA
Obiettivo specifico	6.1 - Rafforzare i sistemi di gestione, controllo e sorveglianza previsti dal Programma Operativo

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
6.1R	Progetti e interventi cofinanziati che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo	%		35,00	2014	70,00	35,00		Il dato 2015 si riferisce all'anno di riferimento 2014

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
6.1R	Progetti e interventi cofinanziati che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo	35,00	

Asse prioritario	6 - ASSISTENZA TECNICA
Obiettivo specifico	6.2 - Rafforzare il sistema di Valutazione, la Comunicazione e l'Informazione del Programma Operativo

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
6.2R	Ampliare il grado di conoscenza degli interventi e della politica di coesione UE da parte dei beneficiari e del pubblico.	%		40,00	2014	80,00	40,00		Il dato 2015 si riferisce all'anno di riferimento 2014

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
6.2R	Ampliare il grado di conoscenza degli interventi e della politica di coesione UE da parte dei beneficiari e del pubblico.	40,00	

Tabella 3B: Numero delle imprese finanziate dal programma operativo al netto del sostegno multiplo assegnato alle stesse imprese

Indicatore	Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo
CO03 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	
CO01 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	
CO02 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	
CO05 - Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	
CO04 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	

3.3. Tabella 5: Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

3.4. Dati finanziari (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Tabella 6: Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo	Fondi totali	Tasso di cofinanziamento	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari	Numero di operazioni selezionate
1	FESR	Più sviluppate	Pubblico	180.000.000,00	50,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0
2	FESR	Più sviluppate	Pubblico	154.270.000,00	50,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0
3	FESR	Più sviluppate	Pubblico	276.400.000,00	50,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0
4	FESR	Più sviluppate	Pubblico	176.000.000,00	50,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0
5	FESR	Più sviluppate	Pubblico	90.000.000,00	50,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0
6	FESR	Più sviluppate	Pubblico	36.395.194,00	50,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0
Totale	FESR	Più sviluppate		913.065.194,00	50,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0
Totale generale				913.065.194,00	50,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0

Tabella 7: Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione (articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 5 del regolamento (UE) n. 1304/2013)

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Classificazione delle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione "Territorio"	Meccanismo di erogazione territoriale	Dimensione "Obiettivo tematico"	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione "Ubicazione"	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
1	FESR	Più sviluppate												
2	FESR	Più sviluppate												
3	FESR	Più sviluppate												
4	FESR	Più sviluppate												
5	FESR	Più sviluppate												
6	FESR	Più sviluppate												

Table 8: The use made of cross-financing

1	2	3	4	5	6
Use of cross-financing	Priority axis	The amount of EU support envisaged to be used for cross financing based on selected operations (EUR)	Share of the total EU financial allocation to the priority axis (%) (3/total financial allocation to priority axis*100)	Eligible expenditure used under cross financing declared by the beneficiary to the managing authority (EUR)	Share of the total financial allocation to the priority axis (%) (5/total financial allocation to priority axis*100)

Table 9: Cost of operations implemented outside the programme area (the ERDF and the Cohesion Fund under the Investment for growth and jobs goal)

1	2	3	4	5
Priority axis	The amount of support envisaged to be used for operations implemented outside the programme area based on selected operations (EUR)	Share of the total financial allocation to the priority axis (%) (3/total financial allocation to priority axis*100)	Eligible expenditure incurred in operations implemented outside the programme area declared by the beneficiary to the managing authority (EUR)	Share of the total financial allocation to the priority axis (%) (5/total financial allocation to priority axis*100)

Tabella 10: Spese sostenute al di fuori dell'Unione (FSE)

L'importo della spesa prevista al di fuori dell'Unione nell'ambito degli obiettivi tematici 8 e 10 sulla base di operazioni selezionate (EUR)	Quota dei finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo (%) (1/finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo * 100)	Spese ammissibili sostenute al di fuori dell'Unione dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota dei finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo (%) (3/finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo * 100)

Tabella 11: Assegnazione di risorse IOG ai giovani al di fuori delle regioni NUTS 2 ammissibili

Asse prioritario	Importo del sostegno UE nell'ambito dell'IOG (dotazione specifica IOG e corrispondente sostegno FSE) da assegnare a giovani al di fuori delle regioni NUTS 2 ammissibili (EUR), come indicato al punto 2.A.6.1. del programma operativo	Importo del sostegno UE nell'ambito dell'IOG (dotazione specifica IOG e corrispondente sostegno FSE) assegnato a operazioni di sostegno di giovani al di fuori delle regioni NUTS 2 ammissibili (EUR)	Spese ammissibili sostenute in operazioni di sostegno di giovani al di fuori delle regioni ammissibili (EUR)	Sostegno UE corrispondente per le spese ammissibili sostenute per operazioni di sostegno di giovani al di fuori delle regioni ammissibili, risultanti dall'applicazione del tasso di cofinanziamento dell'asse prioritario (EUR)
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI

Sintesi delle risultanze di tutte le valutazioni del programma che si sono rese disponibili durante l'esercizio finanziario precedente, con l'indicazione del nome e del periodo di riferimento delle relazioni di valutazione utilizzate.

Nel corso del 2015 è stata aggiornata la VEXA 2014 relativa agli SF ai sensi dell'art. 37 del Reg. 1303/2013, inoltrata via SFC al momento della presentazione del Programma nel dicembre 2014. L'aggiornamento ha confermato i gap di mercato rilevati nel 2014 e approfondito gli Strumenti per il Credito e le Garanzie. Neanche la ripresa del PIL nel 2015 (1,4% Lazio – 0,4 Italia) è stata sufficiente a provocare parallelamente un miglioramento strutturale delle dinamiche del credito, in virtù del delay temporale tra il miglioramento delle condizioni dell'economia reale e quello del mercato del credito, nonché del perdurante clima di ridotta fiducia.

L'assenza di una rilevante ripresa dell'offerta di credito in modo da soddisfare la domanda nella quantità e nelle condizioni è rilevabile nelle dinamiche degli aggregati creditizi che, infatti, non si discostano significativamente dai livelli 2014 e confermano le dinamiche negative.

La definizione del set di strumenti potenzialmente attivabili, è frutto delle risultanze delle performance degli strumenti già attivati e delle evidenze connesse all'analisi di mercato considerata la fase congiunturale economica (distanza tra domanda e offerta di credito bancario e/o di capitale di rischio). Il mix di strumenti proposto e descritto nel POR, dovrebbe consentire di colmare il fallimento di mercato riscontrato, migliorando l'accesso al credito delle PMI favorendo nel contempo una più ampia diffusione di strumenti di finanziamento alternativi, più idonei a sostenere progetti ed imprese innovative.

È stato, inoltre, redatto il Piano di Valutazione per la programmazione 2014-2020, che è stato inviato al Comitato di Sorveglianza entro i termini previsti (art. 114. Reg (UE) 1303/2013).

Il Piano ha l'obiettivo di accompagnare l'implementazione del PO in una logica volta al conseguimento dei risultati e al miglioramento dell'efficacia degli interventi attraverso due tipi di valutazioni:

- le *valutazioni di implementazione* che permetteranno di migliorare in corso d'opera le modalità di gestione e funzionamento del programma per renderlo più efficace;
- le *valutazioni d'impatto* che forniranno solide evidenze sulla capacità del programma di raggiungere i risultati attesi e permetteranno di comprendere il motivo per cui tali risultati sono stati conseguiti o meno, e in quali circostanze.

Il Piano di Valutazione si prefigge di condurre le ricerche valutative e le analisi a

ridosso dell'attuazione delle Azioni, integrando l'azione di monitoraggio con quella di valutazione, in modo da permettere analisi di implementazione e di impatto "in itinere", evidenziando quindi criticità gestionali e di andamento in tempo utile alla loro correzione. Sono quindi previste valutazioni utili alla messa in opera del programma, contestualmente all'avvio delle azioni al fine di migliorarne l'implementazione; valutazioni d'impatto, relativamente a uno o più obiettivi tematici all'interno di ciascun asse prioritario, nel corso dell'attuazione, per valutarne il corretto andamento.

- costante coinvolgimento delle strutture regionali preposte all'attuazione degli interventi nelle attività di indirizzo delle valutazioni e nella discussione periodica dei risultati
- diffusione e condivisione dei risultati valutativi

Le valutazioni saranno condotte da esperti interni, componenti del NUVV Lazio (Nucleo Valutazione e verifica investimenti pubblici) o esterni funzionalmente indipendenti dalle autorità responsabili dell'attuazione del programma, per assicurare l'imparzialità e saranno rese pubbliche per garantirne la trasparenza e la massima diffusione (art. 54 del reg (UE) 1303/2013).

5. INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE, SE PERTINENTE

--

6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

(a) Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate

Le potenziali criticità di natura legislativa, procedurale ed organizzativa che potrebbero incidere sulla gestione e attuazione del PO, riguardano fattori sia esogeni sia endogeni all'Amministrazione. Molti degli aspetti che maggiormente condizionano il buon andamento del Programma, formano oggetto del Piano di rafforzamento amministrativo.

La Regione si è dotata di un Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA-Decreto del Presidente della Regione T00527 29/12/2014). Il Presidente della Giunta è titolare della responsabilità politica e di indirizzo rispetto al PRA, che opera con il supporto della propria struttura operativa presso il Segretariato Generale e individuata quale unità tecnica di supporto al Responsabile Politico del PRA (Rapporti Enti locali, Regioni, Stato e Unione Europea). Il Responsabile per la Capacità amministrativa e per il PRA è il referente unico per l'attuazione del Piano, di cui ne cura la concreta realizzazione, le azioni di monitoraggio e quelle di valutazione, titolare di tale funzione è il Dirigente Responsabile pro tempore dell'Area Programmazione Economica della Direzione PEBDP (nominato con DGR 225 del 14/5/2015).

Il PRA della Regione Lazio consta di 35 azioni di miglioramento suddivise in interventi di semplificazione legislativa e procedurale (6), interventi sul personale (7) e interventi sugli strumenti comuni e sulle funzioni trasversali (22).

Al 31/12, la quasi totalità degli interventi previsti (33 su 35) è stata avviata con successo dai competenti centri di responsabilità, tuttora in corso la valutazione della fattibilità dei restanti due interventi (*“Costituzione di un nucleo ispettivo competente ad una validazione preventiva degli atti di gara predisposti dalle stazioni appaltanti”* e *l’“Inserimento di clausole conciliative ovvero l'utilizzo di strumenti di mediazione atti a disincentivare il ricorso alla giustizia ordinaria che origina contenzioso”* in materia di appalti pubblici), la cui realizzazione è prevista per dicembre 2016.

Dei 20 interventi da realizzare entro il 2015, ne risultano completati 10; si segnala, tuttavia, che nel primo trimestre del 2016 ne sono stati completati altri 2: *Definizione di format (strumenti informatizzati per la trasmissione e presentazione delle candidature progettuali)* e *Previsione di un follow-up periodico sui risultati della valutazione ex ante e della valutazione intermedia*).

Nel corso del 2016 saranno completati gli interventi non ancora conclusi (realizzazione del sistema informativo e di monitoraggio, attuazione del piano di formazione), ad eccezione di quelli a titolarità nazionale.

Tra le azioni di particolare rilievo del PRA della Regione Lazio si segnalano:

- Piena operatività della Cabina di Regia per la programmazione e l'attuazione

unitaria delle politiche regionali per lo sviluppo e la coesione economica, sociale e territoriale finanziate dai Fondi SIE e dalle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive. Sono stati selezionati i componenti del NUVV, per il supporto alle attività di analisi, valutazione e monitoraggio degli investimenti sostenuti con le risorse della programmazione unitaria. E' stata inoltre effettuata una prima selezione di professionalità specifiche (esperti tematici di Fondo e *project manager*) per il supporto alle attività dell'Area Programmazione Economica connesse all'attuazione e al monitoraggio della programmazione unitaria (*Ufficio Europa*).

- Ricorso a criteri di valutazione verificabili in maniera oggettiva e in parte automatizzabili. I criteri di valutazione per la maggior parte delle azioni sono stati approvati dal CdS, inoltre è stata dedicata specifica attenzione, nelle Call for Proposals e nei bandi/procedure di gara, all'articolazione chiara dei criteri di valutazione adottati nonché alla possibilità di garantire una verifica oggettiva degli stessi.
- Ricorso alle Unità di Costo Standard e a costi forfettari. La metodologia per la definizione dei costi forfettari è in corso di implementazione, laddove non diversamente disposto dai regolamenti, adottati a livello europeo, per alcuni codici di dimensione settoriale.
- Definizione di format (strumenti informatizzati per la trasmissione e presentazione delle candidature progettuali). Nel primo trimestre del 2016 è stata lanciata la piattaforma "Gecoweb", che consente a imprese, privati ed enti pubblici e di ricerca, di partecipare per via telematica ai bandi per la concessione di contributi, gestiti da Lazio Innova S.p.A. L'intera procedura di partecipazione e gestione dei bandi è stata quindi interamente trasferita sul web: dalla presentazione delle domande alla possibilità per l'impresa di controllare l'avanzamento della propria pratica fino alla rendicontazione.
- Calendarizzazione incontri con il partenariato e con i beneficiari dei fondi. Gli stakeholder interessati alle diverse procedure e/o azioni sono uditi preventivamente in forma strutturata attraverso riunioni e/o focus group.

Come già segnalato nella sintesi, gli 8 interventi previsti dal PRA in scadenza al 2015, sono attualmente in fase di completamento o in fase di realizzazione. Nel dettaglio:

- Le azioni di miglioramento relative ai sistemi informativi e di monitoraggio sono in fase di realizzazione. Per quanto concerne il sistema informativo per il monitoraggio e la gestione dei POR 2014-2020, è stato necessario completare una progettazione preliminare con specifiche tecniche allineate alle disposizioni regolamentari, effettuata nel periodo luglio-ottobre 2015, e indire successivamente una gara per lo sviluppo di un nuovo sistema integrato FSE-FESR. Tale gara è stata aggiudicata nel primo trimestre 2016.
- L'organizzazione degli interventi di miglioramento sul personale è stata subordinata ad una rilevazione dei fabbisogni informativi svolta dall'Agenzia per lo Sviluppo delle Amministrazioni Pubbliche (ASAP) a luglio 2015. Sono

state tuttavia già individuate le azioni formative da svolgere nell'anno 2016 destinate ai dipendenti regionali, al personale delle società controllate e partecipate nonché al personale del partenariato economico e sociale (Comuni, camere di commercio, ecc.)

- Il completamento dell'intervento relativo alla “*Creazione di un meccanismo per la verifica degli aiuti de minimis e formazione specifica sugli aiuti di stato*” è subordinato alla realizzazione della banca dati centrale sugli aiuti di Stato (BDA). Nelle more, l'amministrazione applica la disciplina dei controlli sulle autocertificazioni, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, ed è in costante contatto con il MISE per realizzare l'interazione tra il sistema regionale ISED e la BDA, non appena operativa.

Sul sito internet www.lazioeuropa.it è stata creata una sezione, visibile e di facile accesso, al fine di garantire la massima diffusione e trasparenza possibile, dove saranno caricati gli aggiornamenti periodici al PRA e la relazione annuale di monitoraggio sullo stato di avanzamento (al 31 maggio 2016).

(b) Valutazione se i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi siano sufficienti per garantirne la realizzazione con l'indicazione di eventuali azioni correttive attuate o pianificate, se del caso.

--

7. SINTESI PER IL CITTADINO

Una sintesi pubblica dei contenuti delle relazioni di attuazione annuali e finali è pubblicata e caricata come file separato in forma di allegato della relazione di attuazione annuale e finale.

Si può caricare/trovare la sintesi per il cittadino nell'applicazione SFC2014 sotto Generale > Documenti

8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

9. OPZIONALE PER LA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2016, NON APPLICABILE AD ALTRE RELAZIONI SCHEMATICHE: AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

Tabella 14: Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	- approvazione da parte delle competenti autorità governative e della strategia nazionale elaborata dal Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici, istituito in partenariato o con la Commissione europea.	31-dic-2015	Presidenza del consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche europee	No	false		
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante	- avvio e prosecuzione	31-dic-2016	Presidenza del consiglio dei Ministri,	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	opportuni meccanismi.	dell'attuazione della suddetta strategia nazionale.		Dipartimento per le politiche europee				
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	- definizione dei criteri di selezione delle procedure di gara, dei requisiti di qualificazione e delle cause di esclusione anche attraverso, ad esempio, l'ausilio di apposite linee guida.	31-dic-2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	No	false		
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	- definizione dei requisiti per la corretta applicazione dei criteri per l'in-house e per la cooperazione tra	31-dic-2016	Dipartimento per le politiche europee	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		amministrazioni						
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	- identificazione di misure (legislative e/o amministrative) idonee al superamento delle principali criticità relative alle concessioni di lavori, modifiche contrattuali e varianti".	31-dic-2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	No	false		
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	- partecipazione ai lavori del Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici attraverso la Conferenza delle	31-dic-2016	Regione Lazio, Direzione Regionale Centrale Acquisti	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		Regioni e attuazione a livello regionale, per quanto di competenza, della strategia nazionale elaborata dal Gruppo						
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	- semplificazione dell'assetto normativo e istituzionale italiano in materia di appalti pubblici attraverso la revisione del Codice dei Contratti pubblici per il recepimento delle nuove direttive.	31-dic-2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	No	false		
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di	2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei	- applicazioni, a	31-dic-2016	Regione Lazio,	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	contratti.	livello regionale, degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale		Direzione Regionale Centrale Acquisti				
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	- definizione degli strumenti di e-procurement previsti dalla nuova normativa in materia di appalti pubblici, in raccordo con quanto previsto sul punto dal documento "Rafforzare la capacità istituzionale e delle autorità pubbliche e degli stakeholders e	31-dic-2016	Ministero dell'economia e delle finanze	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		promuovere una pubblica amministrazione efficiente"						
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	- partecipazione, attraverso propri contributi, alla predisposizione di linee guida in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia e applicazione delle stesse a livello regionale	31-dic-2015	Regione Lazio, Direzione Regionale Centrale Acquisti	No	false		
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	predisposizione di linee guida principalmente destinate alle amministrazioni	31-dic-2015	Dipartimento per le politiche europee, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		regionali in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia						
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	- all'interno del Piano annuale di formazione e saranno indicate almeno 2 azioni di formazione e l'anno in materia di appalti pubblici da realizzarsi a partire dal 2015, rivolte a tutte le AdG e ai soggetti coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE	31-dic-2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	- creazione e di un forum interattivo, eventualmente all'interno del Progetto Open Coesione, tra tutte le Autorità di gestione dei programmi dedicato allo scambio di informazioni, esperienze e prassi in materia di appalti pubblici, quale strumento di attuazione degli interventi cofinanziati.	31-dic-2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	- creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS in materia di appalti pubblici	31-dic-2015	Regione Lazio, Direzione Regionale Centrale Acquisti	No	false		
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	- predisposizione di azioni di formazione e in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari regionali, alle AdG, alle AdA, agli organismi intermedi e agli enti beneficiari coinvolti	31-dic-2015	Regione Lazio, Direzione Regionale Centrale Acquisti	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		nella gestione ed attuazione dei fondi SIE.						
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	- accompagnamento e supporto delle amministrazioni centrali e regionali, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dalla nuova normativa in materia di appalti pubblici e concessioni, anche attraverso, ad esempio, modalità di help desk in merito a questioni interpretative che garantiscono l'uniformità	31-dic-2016	Ministero dell'economia e delle finanze (Consip)	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		à di applicazione delle regole e la standardizzazione delle procedure						
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	- definizione di un Programma formativo rivolto a circa 110 partecipanti, suddivisi in 75 unità delle amministrazioni regionali e 35 unità delle amministrazioni centrali dello Stato che preveda la definizione anche in partenariato con la Commissione europea delle tematiche	31-dic-2015	Dipartimento per le politiche europee e Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		oggetto di formazioni e, incontri e seminari						
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	- individuazione presso le AdG e AdA di soggetti con competenze specifiche incaricati dell'individuazione di gare di appalti pubblici e/o, comunque, responsabili del rispetto della normativa e creazione di una rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione	31-dic-2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		ione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici. Tali strutture saranno in raccordo con il DPS, che potrà svolgere funzioni di accompagnamento ai fini, in particolare, della corretta attuazione di fattispecie complesse						
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	- individuazione/ costituzione presso la propria AdG e AdA di strutture con competenze specifiche incaricati	31-dic-2015	Regione Lazio, Direzione Sviluppo economico e Attività Produttive, Segretariato Generale	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		dell'indagine di gare di appalti pubblici e/o, comunque, responsabili del rispetto della relativa normativa e partecipazione alla rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici						
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	- partecipazione agli incontri formativi e seminari organizzati	31-dic-2015	Regione Lazio, Direzione Regionale Centrale Acquisti, Direzione Sviluppo economico e Attività Produttive	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		dal DPE e dal DPS, in partenariati o con la CE e disseminazione di informazioni e risultati anche presso gli organismi intermedi ed i principali beneficiari						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	- adozione, da parte della Regione Lazio e per quanto di competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE	31-dic-2016	Regione Lazio, Direzione Regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		(invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo, il pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti.						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	- aggiornamento sistematico delle rideterminazioni e delle revoche attraverso la trasmissione dei dati	31-dic-2016	Ministero dello sviluppo economico	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		alla BDA da parte delle amministrazioni concedenti aiuti di Stato;						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	- anche per gli aiuti de minimis, supporto alla verifica delle altre variabili rilevanti quali la dimensione e dell'impresa, la natura di impresa unica e lo stato di difficoltà attraverso l'integrazione via cooperazione applicativa (tramite il codice fiscale) con il Registro delle	31-dic-2016	Ministero dello sviluppo economico	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		Imprese, ai fini dell'ottenimento del Codice di cumulo BDA e del Codice CUP;						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	- con particolare riferimento agli aiuti de minimis, progressiva abolizione del sistema di autocertificazione prodotta dalle imprese e messa a punto di un sistema automatico di verifica delle regole sul cumulo;	31-dic-2016	Ministero dello sviluppo economico	No	false		
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	- creazione e di una base dati che consenta di	31-dic-2016	Ministero dello sviluppo economico	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		analizzare l'efficacia delle misure di aiuti di Stato concesse;						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	- in caso di concessione e di un aiuto di Stato, istituzione dell'obbligo per la struttura regionale concedente l'aiuto, di consultare sul sito delle amministrazioni competenti al recupero l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali.	31-dic-2015	Regione Lazio, Direzione regionale competente e OI delegato	No	false		
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	- introduzione di un sistema sanzionato	31-dic-2016	Ministero dello sviluppo economico	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		rio per inadempimento degli obblighi di pubblicità						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	- pubblicazione dell'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali che non hanno ancora restituito tali aiuti, da parte di ciascuna amministrazione che, alla data del 29 luglio 2014, curava il recupero di regimi di aiuto. La pubblicazione avviene sul sito internet delle amministrazioni competenti	31-dic-2015	Amministrazione di coordinamento: Dipartimento per le politiche europee	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		al recupero e l'accesso alle informazioni può essere soggetto a procedimenti di previa autorizzazione o riconoscimento per le amministrazioni concedenti aiuti."						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	- verifica del cumulo (attraverso il CABD), dello status di "impresa in difficoltà", delle dimensioni delle imprese e della natura di PMI attraverso servizi di supporto forniti al momento dell'istrutt	31-dic-2016	Ministero dello sviluppo economico	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		oria e della concession e delle agevolazio ni;						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Messa a regime dei registri degli aiuti di Stato in agricoltura e pesca con il conseguim ento delle seguenti sotto azioni: - verifica automatica del cumulo, dei massimali e della qualifica di "impresa unica" per tutte le misure di aiuto di Stato, compresi gli aiuti de minimis; - in merito al rafforzame nto	31-dic-2016	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>dell'applicazione del principio Deggendorf, utilizzo di un sistema identificazione di tutti i destinatari di ordini di recupero nel settore agricolo, con blocco automatico della concessione e di nuovi aiuti sino al momento della restituzione e degli aiuti illegali.</p> <p>Il rispetto del principio Deggendorf (con conseguente blocco automatico delle nuove agevolazioni) verrà effettuato</p>						

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		tramite banche dati non solo in relazione ai destinatari di ordini di recupero nel settore agricolo, ma anche ai destinatari di ordini di recupero in tutti gli altri settori, attraverso la piena interoperabilità (bidirezionale, a questo scopo) delle banche dati settoriali con la BDA						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni	31-dic-2016	Ministero dello sviluppo economico	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		ni (BDA) per renderla Registro Nazionale degli Aiuti, con il conseguimento delle seguenti azioni: a) piena integrazione e interoperabilità applicativa con banche dati SIAN e SIPA, Registro delle imprese, la banca dati CUP (Codice unico progetto) del DIPE e la banca dati ex art. 1 della L. 266/97 per tutte le misure di aiuti di Stato, compresi gli aiuti de minimis;						

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>b) introduzione CABDA (codice aiuto BDA) obbligatori o per la pubblicazione di un bando o l'apertura dello sportello;</p> <p>c) quanto al rispetto del principio Deggendorf, creazione di una black list automatica dei beneficiari degli aiuti illegali nel Registro nazionale degli aiuti che consentirà di verificare la posizione e lo "standing" dei beneficiari.</p>						

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		segnalare il loro stato in sede di istruttoria e bloccare automaticamente le concessioni delle agevolazioni al momento della richiesta del CABD da parte dell'amministrazione o del soggetto gestore della misura;						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	- collaborazione con il MISE ai fini dell'organizzazione di workshop a livello regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro	31-dic-2016	Regione Lazio, Direzione Regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Direzione Sviluppo economico e Attività Produttive	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze e necessarie al suo utilizzo.						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	- creazione e di un forum interattivo tra tutte le Autorità di Gestione, il DPS e il MiPAAF dedicato allo scambio di informazioni, esperienze e prassi in materia di aiuti di Stato cofinanziati dai fondi SIE;	31-dic-2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	No	false		
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	- creazione e di una sezione	31-dic-2016	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica,	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.		all'interno di Open Coesione dedicata alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati, che sia interoperabile con il Registro nazionale degli aiuti e con il registro degli aiuti di Stato agricoli		Ministero dello sviluppo economico, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali				
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	- creazioni, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dalle amministrazioni	31-dic-2015	Regione Lazio, Direzione Regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Direzione Sviluppo economico e Attività Produttive	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		centrali in materia di aiuti di Stato						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	- individuazione per ogni Autorità di gestione di una struttura per la corretta interpretazione ed attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato in raccordo con DPS e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ciascuno per i fondi di rispettiva competenza;	31-dic-2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	- individuazione presso la propria AdG dei soggetti con specifiche competenze e incaricate dell'attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e previsione di modalità operative di raccordo con il DPS e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ciascuno per i fondi di rispettiva competenza	31-dic-2015	Regione Lazio, Direzione Regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Direzione Sviluppo economico e Attività Produttive	No	false		
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale	- individuazione	31-dic-2015	Regione Lazio, Direzione	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	azione/aggiornamenti o dei referenti regionali in materia di aiuti di Stato		Regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio				
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	- organizzazione di workshop a livello centrale e regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze e necessarie al suo utilizzo	31-dic-2016	Ministero dello sviluppo economico	No	false		
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	- partecipazione agli incontri formativi organizzati	31-dic-2015	Regione Lazio, Direzione Regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		dalle amministrazioni centrali, in partenariato con la CE, e diffusione a livello di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione della normativa in materia di aiuti di Stato nella propria Regione delle informazioni e dei risultati degli incontri formativi in oggetto.		e Patrimonio, Direzione Sviluppo economico e Attività Produttive				
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	- prevision e di un Programma formativo, anche con modalità di formazione e "a cascata", rivolto a	31-dic-2015	Dipartimento per le politiche europee, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministero dello sviluppo economico, Ministero delle politiche agricole alimentari e	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		circa 110 partecipanti, suddivisi in 75 unità delle amministrazioni regionali e 35 unità delle amministrazioni centrali dello Stato che preveda incontri di formazione e e seminari in partenariati o con la DG Concorrenza e con la DG Agricoltura, anche a valere su apposite misure di assistenza tecnica.		forestali				
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	- pubblicazione dell'elenco dei referenti in materia di	31-dic-2015	Dipartimento per le politiche europee	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		aiuti di Stato, contattabili a fini istituzionali						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	- realizzazione di almeno due azioni di formazione e l'anno in materia di aiuti di Stato.	31-dic-2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	No	false		
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	- realizzazione di incontri formativi regionali in materia di aiuti di Stato	31-dic-2015	Regione Lazio, Direzione Regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Direzione Sviluppo economico e Attività Produttive	No	false		
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	- trasmissione alle	31-dic-2016	Regione Lazio, Direzione Regionale	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.		amministrazioni centrali competenti delle informazioni relative alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati ai fini della creazione dell'apposita sezione all'interno di Open Coesione.		Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio				
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	- attuazioni e Piani Rafforzamento Amministrativo (PRA);	31-dic-2016	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministro semplificazione e pubblica amministrazione e Regioni in raccordo con CE, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	No	false		
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in	- con particolare riguardo all'adeguata	31-dic-2015	Dipartimento per le politiche europee, Dipartimento per lo sviluppo e la	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	materia di aiuti di Stato.	mento dei regimi di aiuti di Stato alle nuove normative comunitari e di settore, creazione di meccanismi di accompagnamento delle amministrazioni centrali, regionali e locali, nonché di verifica e monitoraggio aventi ad oggetto le misure di adeguamento adottate dalle amministrazioni concedenti le agevolazioni		coesione economica, Ministero dello sviluppo economico, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali				
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e	- individu	31-dic-2016	Regione Lazio, Direzione	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	azione presso la Regione delle figure incaricate dell'alimentazione del sistema della nuova BDA e partecipazione agli appositi workshop organizzati a cura del MISE		Regionale Programmazione economico, Bilancio, Demanio e Patrimonio				
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	- istituzioni e di apposite strutture competenti in materia di aiuti di Stato presso ogni Autorità di gestione dei programmi operativi o potenziamento delle risorse eventualmente già	31-dic-2016	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		presenti, in raccordo con il DPS;						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	- istituzione e di un coordinamento sistematico con le Autorità di gestione dei programmi operativi, ai fini della notifica di regimi quadro di aiuti di Stato cofinanziati dai fondi SIE;	31-dic-2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	No	false		
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	- istituzione, presso l'Autorità di Gestione di un'apposita struttura competente e in materia di aiuti di	31-dic-2016	Regione Lazio, Direzione Sviluppo economico e Attività Produttive	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		Stato o potenziamento delle risorse eventualmente già presenti, in raccordo con il DPS.						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	- messa a disposizione delle informazioni e partecipazione ai meccanismi di accompagnamento, verifica e monitoraggio istituiti dalle amministrazioni centrali e riguardanti le misure di adeguamento adottate dalle amministrazioni concedenti le agevolazioni	31-dic-2015	Regione Lazio, Direzione Regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Direzione Sviluppo economico e Attività Produttive	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		ni.						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	- supporto tecnico a distanza per la corretta alimentazione del sistema e affiancamento tecnico sulle nuove funzionalità tecniche del sistema anche attraverso workshop aperti a tutte le amministrazioni centrali e regionali e ai soggetti tenuti all'utilizzo del sistema	31-dic-2016	Ministero dello sviluppo economico	No	false		
G7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione	4 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la fissazione di obiettivi per tali indicatori.	Azione 1: - La Regione Lazio procederà al consolidamento dei valori	31-dic-2015	Regione Lazio Direzione Sviluppo economico e Attività Produttive	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
d'impatto.		dell'indicatore di risultato 1.2.R sulla base del dato rilasciato a livello nazionale						
G7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	4 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la fissazione di obiettivi per tali indicatori.	Azione 1: - Piano Nazionale di aggiornamento dei dati statistici con dettaglio territoriale. - Rilascio di base dati utili per la costruzione e di indicatori di risultato	31-dic-2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	No	false		

Tabella 15: Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante tematiche applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	2 - si basi sull'analisi SWOT (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce) o analisi analoghe per concentrare le risorse su una serie limitata di priorità di ricerca e innovazione;	- integrazioni della descrizione e del posizionamento competitivo, in particolare per il settore delle industrie creative e digitali (e in via minoritaria per le Scienze della vita e aerospazio), che alimenti il processo di scoperta imprenditoriale radicando, progressivamente, strumenti e metodologie nell'amministrazione regionale	30-mag-2015	Regione Lazio, Direzione Sviluppo economico e Attività Produttive	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	2 - si basi sull'analisi SWOT (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce) o analisi analoghe per concentrare le risorse su una serie limitata di priorità di ricerca e innovazione;	- si preciseranno i criteri di elaborazione dei questionari e saranno forniti i seguenti documenti: "Guida alla compilazione dei questionari" (condivisa ex-ante con gli esperti metodologici) e "Criteri di elaborazione delle informazioni raccolte tramite questionari e focus group".	31-gen-2015	Regione Lazio, Direzione Sviluppo economico e Attività Produttive	No	false		
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci	2 - si basi sull'analisi SWOT (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce) o analisi analoghe per concentrare le risorse su una serie limitata di priorità di ricerca e innovazione;	- verranno esplicitati i nessi tra l'analisi SWOT e la definizione delle priorità	31-gen-2015	Regione Lazio, Direzione Sviluppo economico e Attività Produttive	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
di R&I ai livelli nazionale e regionale.		tematiche avvenute durante il processo di scoperta imprenditoriale, includendo la spiegazione e del processo di eliminazione;						
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	3 - definisca misure per stimolare gli investimenti privati in RST;	- integrazione dell'analisi degli strumenti finanziari, a partire dalla "Valutazione Ex Ante relative a Strumenti Finanziari cofinanziati da Fondi Strutturali e di Investimento Europei POR Lazio 2014-2020" (già inviata), con l'obiettivo	31-mar-2015	Regione Lazio, Direzione Sviluppo economico e Attività Produttive	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>di definire interventi (capitale di rischio, fondi di fondi e altre forme innovative di ingegneria finanziaria) in grado di massimizzare l'ingaggio di risorse private nella realizzazione di iniziative di innovazione e specializzazione intelligente ;</p> <p>- identificazione di strumenti per sperimentazioni specifiche di public procurement innovativo</p>						

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		(ad esempio nel settore dei beni culturali); - descrizione degli strumenti di comunicazione appropriata per l'ingaggio e l'attrazione di partner nazionali ed internazionali.						
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	4 - preveda un meccanismo di controllo.	- in conformità allo step 6 della guida RIS3, si predisporrà un "meccanismo di monitoraggio e valutazione" che definisca indicatori specifici, articolati	30-giu-2015	Regione Lazio, Direzione Sviluppo economico e Attività Produttive	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		per aree di specializzazione (con relativi valori baseline e target), sulla base del quale definire priorità/premialità nella selezione delle operazioni, effettuare il follow-up della RIS e l'eventuale riallocazione delle risorse in itinere.						
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	5 - Adozione di un quadro che definisca le risorse di bilancio disponibili per la ricerca e l'innovazione.	- da fare sulla base del risultato dell'analisi di cui al punto 1, azione 1, criterio 2. Insieme al quadro finanziario verrà esplicitata la	31-lug-2015	Regione Lazio, Direzione Sviluppo economico e Attività Produttive	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		concentrazione delle risorse.						
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	1 - La strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale prevede, ad esempio, un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, contenente quanto segue:	- Partecipazione alla consultazione pubblica relativa alla strategia nazionale per la crescita digitale.	31-dic-2014	Regione Lazio - Direzione Risorse Umane e Sistemi Informativi e Autorità Nazionale competente	No	false		
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	2 - programmazione di bilancio e definizione delle azioni prioritarie mediante l'analisi SWOT o analisi analoghe conformemente al quadro di valutazione dell'agenda digitale europea;	- la Regione Lazio intende partecipare alla consultazione pubblica e procedere alla verifica ed eventuale allineamento del Piano/Strategia regionale con il Piano nazionale.	31-lug-2015	Regione Lazio, Direzione regionale Risorse umane e Sistemi Informativi	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	2 - programmazione di bilancio e definizione delle azioni prioritarie mediante l'analisi SWOT o analisi analoghe conformemente al quadro di valutazione dell'agenda digitale europea;	- l'analisi del ruolo dell'ICT sarà integrato alla luce della definizione della strategia nazionale di Crescita Digitale che individui le priorità di intervento nelle aree di servizio pubblico;	31-lug-2015	Regione Lazio, Direzione Risorse Umane e Sistemi Informativi e Autorità Nazionale competente	No	false		
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	3 - analisi del sostegno equilibrato a domanda e offerta di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC);	- la RIS, relativamente all'ICT come tecnologie abilitanti alla traiettoria di specializzazione intelligente, sarà completata sulla base del risultato	31-mar-2015	Regione Lazio, Direzione Sviluppo economico e Attività Produttive	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		dell'analisi di cui al punto 1, azione 1, criterio 2.						
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	4 - indicatori per misurare i progressi degli interventi in settori quali alfabetizzazione digitale, inclusione digitale, accessibilità digitale e sanità elettronica (e-health) nei limiti previsti dall'articolo 168 del TFUE, conformi, ove opportuno, alle pertinenti strategie settoriali dell'Unione, nazionali o regionali;	Verifica ed allineamento con indicatori previsti dalla strategia nazionale.	30-giu-2015	Regione Lazio, Direzione regionale Risorse umane e Sistemi Informativi in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica Agenzia per l'Italia Digitale	No	false		
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	5 - valutazione della necessità di rafforzare lo sviluppo delle capacità nelle TIC.	Allineamento con la strategia nazionale	30-giu-2015	Regione Lazio - Direzione regionale Risorse umane e Sistemi Informativi in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica Agenzia per l'Italia Digitale	No	false		
T02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali	1 - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti NGN che contenga:	- Partecipazione alla	31-lug-2015	Regione Lazio - Direzione	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
<p>per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.</p>		<p>consultazione pubblica relativa alla strategia nazionale per la Banda Ultra Larga</p> <p>- la Regione Lazio procederà all'aggiornamento del Piano/Strategia regionale con il Piano nazionale Banda Ultra Larga relativamente a:</p> <p>a) piano di investimento infrastrutturale;</p> <p>b) priorità di azione degli</p>		<p>regionale Risorse umane e Sistemi Informativi in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica Agenzia per l'Italia Digitale</p>				

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		interventi; c)modelli di investimento; d) misure per stimolare gli investimenti privati.						
T02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	2 - un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tenga conto delle infrastrutture private e pubbliche esistenti e degli investimenti programmati;	Vedi nota precedente	31-lug-2015	Vedi nota precedente.	No	false		
T02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme	3 - modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro;	Vedi nota precedente	31-lug-2015	Vedi nota precedente.	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.								
T02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	4 - misure per stimolare gli investimenti privati.	Vedi nota precedente	31-lug-2015	Vedi nota precedente.	No	false		
T03.1 - Realizzazione di azioni specifiche per sostenere la promozione dell'imprenditorialità tenendo conto dello Small Business Act (SBA).	2 - Le azioni specifiche sono: misure attuate allo scopo di ridurre il tempo necessario per ottenere licenze e permessi per avviare ed esercitare l'attività specifica di un'impresa, tenendo conto degli obiettivi dello SBA;	- si veda quanto previsto in relazione al SUAP - sarà definito il sistema informatico o a servizio del SUAP per i settori commercio, artigianato, agricoltura, turismo ed edilizia produttiva	31-dic-2015	Regione Lazio - Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		entro il 2014 (per gli altri settori entro il 2015).						
T03.1 - Realizzazione di azioni specifiche per sostenere la promozione dell'imprenditorialità tenendo conto dello Small Business Act (SBA).	3 - Le azioni specifiche sono: un meccanismo posto in essere per verificare l'attuazione delle misure dello SBA adottate e valutare l'impatto della legislazione sulle PMI.	- la necessità di riesame della normativa L.R. 8/2011 che disciplina lo SBA della Regione Lazio discende dalla complessità delle procedure individuate originariamente, in particolare quanto disposto dal regolamento attuativo per quanto riguarda l'analisi di impatto economico e la misurazione	31-dic-2015	Regione Lazio, Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive	No	false		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>e degli oneri amministrativi; le azioni puntuali saranno definite a valle delle riunioni del Tavolo permanente e (nel mese di luglio 2013, su iniziativa del Presidente e dell'Assessore alle Attività Produttive e Sviluppo Economico, è stato istituito il Tavolo permanente e sulla semplificazione, con la partecipazione dei rappresentanti delle principali associazioni</p>						

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		d'impresa.						
T04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	1 - Le azioni sono: misure che garantiscono che siano posti in essere requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia conforme agli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;	Le disposizioni regionali in materia saranno assunte entro giugno 2015	30-giu-2015	Regione Lazio, Direzione Infrastrutture Ambiente e Politiche Abitative	No	false		
T04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	2 - Le azioni sono: misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici conformemente all'articolo 11 della direttiva 2010/31/UE;	Approvazione del decreto di aggiornamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici	31-mar-2015	Ministero dello Sviluppo Economico	No	false		
T04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	2 - Le azioni sono: misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici conformemente all'articolo 11 della direttiva 2010/31/UE;	La Regione si allineerà alle Linee guida nazionali con un proprio atto amministrativo.	30-apr-2015	Regione Lazio - Direzione Infrastrutture Ambiente e Politiche Abitative	No	false		

IT

IT

**10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI
(ARTICOLO 101, LETTERA H), E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 3, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)**

10.1. Grandi progetti

Tabella 12: Grandi progetti

Progetto	CCI	Stato del grande progetto	Investimenti totali	Costi ammissibili totali	Data di notifica/presentazione prevista	Data del tacito accordo/dell'approvazione della Commissione	Inizio previsto dell'attuazione (anno, trimestre)	Data di completamento prevista	Asse prioritario / priorità d'investimento	Stato attuale di attuazione - progresso finanziario (% delle spese certificate alla Commissione rispetto ai costi ammissibili totali)	Stato attuale di attuazione - progressi materiali della fase principale di attuazione del progetto	Output principali	Data della firma del primo contratto d'opera	Osservazioni
Piano regionale Banda Ultralarga		Presentato			2015, Q2		2015, Q4	2020, Q4			Progettazione			

Problemi significativi incontrati nella realizzazione dei grandi progetti e misure adottate per risolverli

Nel corso del 2015 la Regione ha seguito il processo di definizione del Piano di investimenti necessari a conseguire gli obiettivi nazionali per la Banda Ultralarga (BUL) e partecipato ai diversi incontri organizzati a livello nazionale. Sono stati effettuati i necessari approfondimenti normativi, considerando la complessità degli interventi, in attesa degli indirizzi nazionali per la predisposizione della notifica del Grande progetto. Nel marzo 2015, è stata approvata dal Consiglio dei Ministri la Strategia nazionale per la banda ultra-larga, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Comitato per la banda ultra larga (COBUL) e successivamente è stato definito lo schema-tipo di accordo di programma da adottarsi tra ogni singola Regione e il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi della delibera CIPE del 6 agosto 2015. Gli elementi contenuti nella strategia dovrebbero indirizzare l'Accordo a prevedere la realizzazione degli interventi infrastrutturali mediante il modello di intervento diretto, previa autorizzazione del nuovo regime di aiuto che il governo italiano ha provveduto a pre-notificare alla Commissione europea nel febbraio 2016. Il modello diretto prevede l'individuazione tramite procedura di selezione su base competitiva, in conformità alla normativa nazionale e comunitaria in materia di contratti pubblici, di uno o più soggetti cui assegnare le attività di costruzione (previa progettazione), manutenzione dell'infrastruttura passiva e gestione dei servizi wholesale passivi. Tali attività sono messe a gara per essere affidate ad uno o più soggetti, nell'ambito di aree geografiche, anche mediante accorpamento di regioni, la cui dimensione è individuata in modo da conseguire la maggiore efficacia e tempestività dell'intervento.

Nel corso del 2015 è stata, inoltre, completata da parte di Infratel, la consultazione pubblica degli operatori, dalla quale sono scaturite le previsioni di investimento da parte dei privati ed i fabbisogni di risorse pubbliche per garantire la copertura degli investimenti necessari a coprire il fallimento di mercato. L'“Accordo quadro per lo sviluppo della banda ultralarga sul territorio nazionale verso gli obiettivi EU2020” tra il Governo e le Regioni e le Province autonome, in attuazione della delibera CIPE n. 65/2015, ripartisce tra le Regioni le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR destinati dalle Regioni allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del PON Imprese e Competitività per le Regioni meno sviluppate. Solo alla conclusione dell'iter avviato nel 2016 per la definizione dell'Accordo di programma con il MISE (stesura schema di accordo, ricognizione delle risorse e delle fonti di finanziamento, elaborazione modalità di azione) sarà possibile identificare gli elementi necessari alla notifica della scheda Grande progetto (analisi costi benefici, flussi di cassa, etc.), le cui condizioni sono legate al metodo di intervento e ai correlati fabbisogni di investimento, che potrebbe anche essere oggetto di un'unica notifica da parte dello Stato.

Eventuali modifiche previste dell'elenco dei grandi progetti del programma operativo

--

10.2. Piani d'azione comuni

Progressi

--

Tabella 13: Piani d'azione comuni (PAC)

Titolo del PAC	CCI	Fase di attuazione del PAC	Costi ammissibili totali	Sostegno pubblico totale	Contributo del PO al PAC	Asse prioritario	Tipo di PAC	Presentazione alla Commissione (prevista)	Inizio dell'attuazione [previsto]	Completamento [previsto]	Output e risultati principali	Spese ammissibili totali certificate alla Commissione	Osservazioni
----------------	-----	----------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	------------------	-------------	---	-----------------------------------	--------------------------	-------------------------------	---	--------------

Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

--

PARTE B

RELAZIONI PRESENTATE NEGLI ANNI 2017, 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE

(articolo 50, paragrafo 4, articolo 111, paragrafi 3 e 4, del regolamento (UE) n.
1303/2013)

11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

11.1. Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Asse prioritario	1 - RICERCA E INNOVAZIONE
------------------	---------------------------

--

Asse prioritario	2 - LAZIO DIGITALE
------------------	--------------------

--

Asse prioritario	3 - COMPETITIVITA'
------------------	--------------------

--

Asse prioritario	4 - ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITÀ
------------------	---------------------------------------

--

Asse prioritario	5 - RISCHIO IDROGEOLOGICO
------------------	---------------------------

--

Asse prioritario	6 - ASSISTENZA TECNICA
------------------	------------------------

--

11.2. Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

--

11.3. Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

--

11.4. Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

--

11.5. Role of partners in the implementation of the programme

--

12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) E B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

12.1. Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni

--

12.2. Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione

--

13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013) (PUÒ ESSERE INCLUSO NELLA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2016 (CFR. IL PRECEDENTE PUNTO 9). RICHIESTO NELLA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2017) OPZIONE: RELAZIONE SULLO STATO DEI LAVORI

14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, SECONDO COMMA, LETTERE A), B), C), D), G) E H), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

14.1. Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo

14.2. Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di gestire e utilizzare i Fondi

14.3. Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali

14.4. Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi

14.5. Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale, se del caso

14.6. Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate

15. INFORMAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO DI ASSE PRIORITARIO E DI PROGRAMMA (ARTICOLO 21, PARAGRAFO 2, E ARTICOLO 22, PARAGRAFO 7, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

**16. CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA (OPZIONE
RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE)CRESCITA INTELLIGENTE,
SOSTENIBILE E INCLUSIVA (OPZIONE RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE)**

Informazioni e valutazioni relative al contributo del programma alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Informazioni e valutazioni relative al contributo del programma alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

--

17. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE — QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

Se la valutazione dei progressi compiuti in relazione ai target intermedi e finali previsti dal quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dimostra che determinati target intermedi e finali non sono stati conseguiti, gli Stati membri devono indicare i motivi alla base di tale mancato conseguimento nella relazione da presentare nel 2019 (per i target intermedi) e nella relazione di attuazione finale (per i target finali).

--

18. INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE (ARTICOLO 19, PARAGRAFI 4 E 6, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013) (SE PERTINENTE)

La relazione da presentare nel 2019 stabilisce e valuta la qualità delle offerte di lavoro ricevute dai partecipanti all'IOG, incluse le persone svantaggiate, i giovani provenienti da comunità emarginate e quelli che hanno lasciato il sistema scolastico senza una qualifica. La relazione, inoltre, stabilisce e valuta i loro progressi nella prosecuzione del percorso di istruzione, nella ricerca di lavori sostenibili e decorosi e nel percorso di apprendistato o in tirocini di qualità.

La relazione contiene le risultanze principali delle valutazioni finalizzate a determinare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto del sostegno congiunto del FSE e della dotazione specifica dell'IOG, anche per l'attuazione della garanzia per i giovani.

--